Allegato A

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI COABITAZIONE INTERGENERAZIONALE

(Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 art. 18)

INDICE

PREMESSA NORMATIVA
ART. 1 - OGGETTO DEL BANDO
ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE
ART. 3 - SOGGETTI PROPONENTI, CAPOFILA, PARTNER DI TERRITORIO E DI RETE
ART. 4 - DESTINATARI DELL'INTERVENTO E TERRITORIO DI PROGETTO
ART. 5 - AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA, MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE
ART. 6 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE
ART. 7 - CONTRIBUTO CONCESSO, CO-FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI
ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
ART. 9 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA
ART. 10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE
ART. 11 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE
ART. 12 - VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL CONTRIBUTO
ART. 13 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E FORO COMPETENTE
ART. 14 - LOGO REGIONALE
ART. 15 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY
ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

PREMESSA NORMATIVA

Il presente Bando pubblico si colloca in un contesto in recente evoluzione, in cui la tematica "dell'abitare insieme" si afferma per dar vita a un modello abitativo che favorisca la socialità e l'aiuto reciproco, anche in risposta all'aumento del costo della vita e alla crisi degli spazi urbani.

Secondo il rapporto annuale ISTAT del 2025 la popolazione anziana, cioè oltre i 65 anni di età, è pari al 24,7% (circa 14,5 milioni) e ben il 40% degli over 75 vive solo. Nell'ambito delle informazioni raccolte per l'ultimo biennio 2023-2024 dal sistema di sorveglianza Passi d'Argento coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, circa il 15% della popolazione (oltre 2 milioni di persone) è a rischio di isolamento sociale.

In questo contesto, il co-housing per anziani, inteso come modello residenziale in cui le persone vivono e condividono spazi comuni, servizi e attività quotidiane per favorire il mutuo aiuto e ridurre i costi, viene, quindi, visto quale pratica in grado di promuovere la domiciliarità, l'autonomia della persona, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità.

In virtù delle sinergie sociali derivanti e come rimedio alla solitudine, l'attenzione legislativa verso la coabitazione si è gradualmente rivolta alle fasce più vulnerabili della popolazione. Non a caso, la Legge n. 33/2023, il D.Lgs. n. 29/2024 e le conseguenti "*Linee guida in materia di senior cohousing e cohousing intergenerazionale*" redatte ai sensi dell'art. 15 del citato D.Lgs. n. 29/2024 hanno portato al riconoscimento formale del co-housing solidale e del co-housing intergenerazionale, quest'ultimo definito come forma di coabitazione tra anziani over

65 e giovani tra i 18 e i 35 anni di età, con priorità a persone in condizioni di svantaggio economico; una forma, questa, di patto solidale che permette a studenti fuori sede di ottenere alloggi a prezzi calmierati in cambio di un supporto e aiuto leggero nei confronti dei coinquilini anziani (es. compagnia ricreativa e rassicurante, assistenza digitale, condivisione delle attività domestiche).
Sotto il profilo normativo regionale, lo sviluppo di soluzioni di co-housing per anziani rientra nell'ambito delle funzioni generali attribuite ai Comuni in materia di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, come delineato dalla Legge regionale n. 11/2011, in particolare all'art. 130.
A sostegno dell'inclusione sociale delle persone anziane, e in coerenza con una visione integrata delle politiche per l'invecchiamento attivo, la Regione del Veneto ha introdotto, con la Legge regionale n. 23/2017 "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*" una serie di misure finalizzate a migliorare la qualità della vita nella terza età, favorendo autonomia, partecipazione e benessere. In particolare, l'art. 9, lettera f) della suddetta legge promuove "*azioni per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale finalizzati a favorire l'inclusione abitativa delle persone anziane e di misure atte a favorirne l'accoglienza in micro residenze, gruppi appartamento, condomini solidali e altre forme di co-abitazione, privilegiando soluzioni che favoriscano l'intergenerazionalità e la multidimensionalità*".
In tale cornice si contestualizza quanto previsto dall'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, collegato alla Legge di stabilità regionale 2026 (L.R. n. 2 del 10 aprile 2026) che prevede il sostegno a progetti di coabitazione intergenerazionale che contribuiscano a far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti fuori sede nelle città del Veneto che sono sedi di corsi universitari. Inoltre il medesimo articolo sostiene l'accompagnamento all'abitare per forme innovative di coabitazione in genere. A tal fine la citata norma autorizza la Giunta regionale, sentita la competente Commissione del Consiglio regionale, a erogare contributi alle Amministrazioni comunali promotrici e capofila dei suddetti progetti.

ART. 1 - OGGETTO DEL BANDO

Il presente Bando intende sostenere la coabitazione intergenerazionale per far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti che frequentano fuori sede corsi universitari o poli universitari distaccati ubicati nelle città venete, nonché l'accompagnamento all'abitare per forme innovative di coabitazione in genere, così come previsto dall'art. 18 della Legge regionale n. 3/2026.

Gli obiettivi del Bando

Il presente Bando persegue i seguenti obiettivi:

- Rispondere almeno in modo parziale, ma significativo e socialmente simbolico, all'emergenza abitativa, offrendo agli studenti universitari fuori sede una soluzione abitativa a canone di locazione calmierato e alle persone anziane un supporto economico e sociale nel proprio ambiente domestico;
- Promuovere lo scambio intergenerazionale creando opportunità di incontro e dialogo tra generazioni diverse, favorendo la costruzione di relazioni significative;
- Sperimentare un modello di welfare comunitario e generativo valorizzando le risorse del territorio e promuovendo forme di solidarietà intergenerazionale;

- Migliorare la qualità della vita offrendo agli anziani la possibilità di arricchire la propria quotidianità attraverso la presenza di giovani, e agli studenti di trovare un punto di riferimento sociale e abitativo.

Descrizione delle azioni

Partecipando al presente Bando, le Amministrazioni comunali hanno l'opportunità concreta di rispondere all'emergenza abitativa degli studenti fuori sede e promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani. Attraverso un modello di welfare comunitario si punta a creare un circolo virtuoso di solidarietà e scambio intergenerazionale, con ricadute positive sia a livello sociale che economico.

La proposta progettuale dovrà basarsi sulla coabitazione tra:

- persone over 65 che mettono a disposizione una parte della propria abitazione di residenza in cambio di un contributo economico e di un arricchimento relazionale; e
- studenti fuori sede di età compresa tra i 18 e i 35 anni che frequentano corsi universitari e poli distaccati nelle città venete.

Effetti socio-culturali auspicati, oltre a un'occasione informale di incontro, conoscenza, dialogo e confronto tra generazioni:

Per le persone over 65	**Per gli studenti fuori sede**
Interazione con le nuove generazioni (es. alfabetizzazione digitale)	Punto di riferimento nella rete sociale locale
Condivisione delle spese ordinarie di conduzione dell'abitazione	Costo più accessibile del canone di locazione (calmierato)
Prolungamento dell'autonomia	Emancipazione
Miglioramento della qualità della vita	
Valorizzazione del proprio ruolo nella società	
Consolidamento dello spirito di prossimità	

Il progetto è volto ad avviare un welfare generativo che potrà essere strutturato in diverse fasi per attivare azioni coordinate quali:

- strutturare un team dedicato a presidiare il piano operativo, a gestire le relazioni di rete, di abbinamento tra domanda e offerta, di monitoraggio, di valutazione degli esiti e, in generale a fornire informazioni nonché coinvolgere i principali stakeholder anche al fine di ampliare la rete di partner territoriali;
- attivare un ufficio di riferimento ("sportello"), diffuso nel territorio di pertinenza progettuale o con unica sede, che faciliti l'erogazione dei servizi tramite un'infrastruttura organizzata;
- agevolare l'incontro tra domanda e offerta abitativa rispondente allo spirito del progetto;
- accompagnare la fase di inserimento che precede l'avvio effettivo della convivenza (colloqui valutativi) e di abbinamento tra studenti e locatori;

- costruire una rete territoriale per organizzare servizi di supporto con professionisti (a titolo meramente esemplificativo: supporto burocratico/legale per l'attivazione di valutazioni e contratti, tutoraggio sociale, mediazione);
- promuovere le azioni progettuali.

ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE

Il totale stanziato ed erogabile dalla Regione del Veneto per il presente Bando pubblico è di Euro 300.000,00 pari alle risorse complessive disposte dall'art. 18 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 (BUR N. 45/2026). Le risorse per l'esercizio 2026 sono allocate nella Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", Programma 03 "*Interventi per gli anziani*", Titolo 1 "*Spese correnti*" del Bilancio di previsione 2026-2028.

ART. 3 - SOGGETTI PROPONENTI, CAPOFILA, PARTNER DI TERRITORIO E DI RETE

Soggetti proponenti in forma singola o associata (Capofila)

I progetti possono essere presentati, in forma singola o associata, dalle Amministrazioni comunali promotrici e capofila di progetto con sede legale in Veneto e con sede universitaria, e rientranti tra queste tipologie:

- Comune, in forma singola o associata;
- Unione di Comuni;
- Comunità montana;
- Ambito Territoriale Sociale (ATS) di cui alla Legge regionale n. 9/2024.

Il soggetto proponente di un progetto può partecipare ad altri progetti SOLO in qualità di partner di rete; NON può, quindi, partecipare ad altri progetti né come Capofila, né in qualità di partner territoriale.

Analogamente, il Capofila di un progetto può partecipare ad altri progetti SOLO in qualità di partner di rete; NON può, quindi, partecipare ad altri progetti né come soggetto proponente anche di un progetto in forma singola, né in qualità di partner territoriale.

<u>Il soggetto proponente o il Capofila: ruolo, funzioni, compiti e obblighi</u>

Il soggetto proponente o, in caso di partecipazione in forma associata, il Capofila è il referente amministrativo e contabile nei confronti di Regione del Veneto e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale costituito.

Il soggetto proponente o il Capofila è tenuto a:

- rappresentare l'eventuale partenariato nei confronti di Regione del Veneto;
- presentare una proposta progettuale coerente con le finalità del presente Bando e che, in caso di forma associata, recepisca e integri altresì, in una logica di corresponsabilità e nella programmazione condivisa, le azioni e gli interventi svolti dai diversi partner pubblici e privati;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- coordinare l'attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio, alla valutazione degli stati di avanzamento e alla valutazione degli esiti;
- partecipare agli eventuali tavoli di coordinamento e monitoraggio organizzati da Regione del Veneto e adempiere alle richieste informative derivanti;
- garantire l'osservanza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di procedimento amministrativo, di contratti di appalto per la fornitura di beni e servizi e

di concessione e attribuzione di benefici e vantaggi economici ai fini dell'attuazione ed esecuzione del progetto. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti gli eventuali partner di progetto, il Capofila è tenuto in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità, trasparenza, pubblicità, buona fede, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione;

- in caso di forma associata, il Capofila è tenuto a gestire i rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato, provvedendo a incassare le somme trasferite da Regione del Veneto e a erogare, se del caso, le stesse in favore dei partner, nel rispetto del piano economico-finanziario di progetto;
- rendicontare, anche per conto degli eventuali partner, la realizzazione del progetto a Regione del Veneto U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane secondo le indicazioni fornite nel presente Bando;
- raccogliere e conservare gli originali della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti;
- raccogliere e trasmettere una relazione finale sul progetto rappresentante i dati relativi ai destinatari coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte;
- rispettare, in qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, beneficiari, ecc.). Inoltre, è tenuto a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR.

La domanda dovrà essere presentata, in caso di forma associata, unicamente dal soggetto Capofila.

I soggetti che presentano la domanda quali Capofila devono costituire e gestire una rete di partner composta da almeno altri 2 soggetti (partner di rete e/o partner di territorio) con attinenza al progetto presentato.

Il soggetto proponente o, in caso di partecipazione in forma associata, il Capofila e i partner non devono rientrare in una o più cause di esclusione di cui all'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture, accordi, convenzioni, concessioni, partenariato, collaborazione, co-programmazione e co-progettazione. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

Partner territoriali e di rete

Partner territoriali

Il partner territoriale è un'Amministrazione comunale con sede legale in Veneto e con sede universitaria, rientrante tra queste tipologie:

- Comune;
- Unione di Comuni;
- Comunità montana;
- Ambito Territoriale Sociale (ATS) di cui alla Legge regionale n. 9/2024.

Il partner territoriale incide sull'ammissibilità al contributo poiché definisce il Territorio di progetto di cui all'art. 4 del presente Bando.
Il partner territoriale può essere partner di più progetti, ma NON può partecipare né come soggetto proponente in forma singola né come Capofila di progetto.

Partner di rete

I partner di rete devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- Comuni, Unione di Comuni, Comunità montane ed Enti locali;
- Ambito Territoriale Sociale (ATS) di cui alla Legge regionale n. 9/2024;
- Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- Aziende ULSS, IPAB, Enti gestori di Centri servizi residenziali e semiresidenziali per Anziani non autosufficienti;
- Università pubbliche e private con sedi di corsi universitari nel territorio della Regione del Veneto;
- Associazioni di categoria, ordini professionali e parti sociali quali anche a titolo meramente indicativo i sindacati degli inquilini e dell'associazionismo della terza età;
- Enti, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali e imprese sociali, di cui al D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio;
- Enti per i Servizi allo studio accreditati o iscritti nei registri nazionali;
- Diocesi, Enti religiosi.

Il partner di rete collabora nella progettualità, ma non incide nell'estensione territoriale del progetto.
Il partner di rete può anche essere, nel caso questo sia un'Amministrazione comunale, il soggetto proponente di un progetto in forma singola oppure Capofila di un progetto in forma associata.

I partner: ruolo, funzioni, compiti e obblighi

Il partner (sia di rete che di territorio) è tenuto a:

- realizzare le attività progettuali secondo la scheda progettuale prodotta dal Capofila, mettendo a fattor comune in modo coerente e integrato le proprie competenze e valorizzando le proprie esperienze e relazioni attive sul territorio;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- raccogliere e inviare al Capofila i dati relativi ai destinatari coinvolti, agli impatti del progetto e alle iniziative svolte;
- raccogliere e inviare al Capofila i dati contabili utili alla rendicontazione delle attività progettuali;
- rispettare, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, la normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche i cui dati personali saranno oggetto di operazioni per la realizzazione della attività progettuali o per beneficiare delle stesse (personale dipendente e professionisti incaricati, destinatari, ecc.). Inoltre, i partner sono tenuti a fornire apposita informativa sul trattamento dei dati personali ad ogni soggetto interessato dal trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR.

I partner possono partecipare al progetto anche solo come finanziatori delle attività con risorse che non generino transazione finanziaria (contributo partner in valorizzazione), ossia possono concorrere alla realizzazione e finanziamento delle attività progettuali anche senza beneficiare di quote di contributo regionale.

Requisiti di partecipazione:
I soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i Capofila dovranno attestare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale di cui al presente art. 3;
- che il progetto presentato non usufruisce di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
- che l'ente, qualora si avvalga dell'apporto dei volontari, è in regola con i relativi obblighi assicurativi previsti per legge;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, e delle tasse;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Inoltre, gli eventuali partner diversi dagli enti pubblici dovranno allegare alla domanda:

- l'autocertificazione di cui all'Allegato 5 - Comunicazione ai sensi della L.R. 11 maggio 2018, n. 16, sottoscritta dal legale rappresentante.

In relazione alla documentazione allegata all'istanza, la Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, specificando che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto delle suddette dichiarazioni il soggetto dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ART. 4 - DESTINATARI DELL'INTERVENTO E TERRITORIO DI PROGETTO

I destinatari delle attività progettuali sono:

- gli studenti universitari fuori sede frequentanti corsi universitari e poli distaccati ubicati nel territorio della Regione del Veneto di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- le persone anziane che hanno compiuto 65 anni, residenti in un immobile di proprietà ubicato nel territorio della Regione del Veneto.

Giovani

- Aver compiuto 18 anni e non aver superato il 35° anno di età;
- Status di studente universitario fuori sede con volontà di vivere l'esperienza di co-housing;

- Possono essere favoriti gli studenti che versano in condizione di svantaggio economico e/o abitativo;
- Può essere valutata la condizione occupazionale e formativa della persona, nonché le esperienze pregresse di volontariato, così da valorizzare la dimensione collaborativa, che, nell'ambito dei progetti di co-housing, ne costituisce un pilastro;
- Possono essere coinvolti anche giovani con disabilità o con limitazioni funzionali.

Persone anziane

- Aver compiuto 65 anni;
- Risiedere in un immobile di proprietà, dove avverrà la coabitazione, sito nel Territorio di progetto;
- Godere di un buon livello di autonomia gestionale, relazionale, buon grado di autosufficienza;
- Essere in una condizione economico-finanziaria compatibile con le spese quotidiane necessarie per la gestione della convivenza. In merito, può anche essere valutato l'ISEE come criterio preferenziale per l'accesso al progetto;
- Può essere valutata la rete sociale e/o familiare, eventualmente privilegiando le persone sole che possono trarre vantaggio dalla dimensione coabitativa del progetto.

Territorio di progetto

Il territorio di afferenza progettuale, ai fini della definizione dei criteri di valutazione della proposta progettuale, è l'area costituita dal Comune del soggetto proponente e dalle Amministrazioni comunali partner della proposta progettuale.

ART. 5 - AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA, MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione al Bando, completa dell'intera documentazione di seguito elencata, dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it secondo le indicazioni contenute nel medesimo Bando entro le ore 23:59 del 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. La PEC dovrà riportare tassativamente in oggetto: "COABITAZIONE INTERGENERAZIONALE - *Nominativo del soggetto proponente o Capofila in caso di partenariato*".

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale in formato .p7m, oppure sottoscritta con firma olografa e corredata del documento d'identità in corso di validità del firmatario.

L'utilizzo di formati informatici e di diciture testuali differenti da quelle sopra indicate potranno costituire motivo di **irricevibilità** dell'istanza.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando, correttamente compilata e corredata della documentazione, è da considerarsi PERENTORIO, pena l'inammissibilità dell'istanza (nel caso in cui il termine del 30° giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo).

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente la partecipazione, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici, informatici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Documentazione da allegare alla presentazione del progetto:
Il soggetto proponente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:
Allegato 1 - Domanda di ammissione, compilabile al seguente link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSelj_vilUni5Bbv2fHzGZMwBYrdznMwhkKx8D1pEUi1FU2v5w/viewform?usp=publish-editor;
Allegato 2 - Scheda ente partner (in caso di forma associata);
Allegato 3 - Piano economico-finanziario;
Allegato 4 - Accordo di partenariato sottoscritto (in caso di forma associata);
Allegato 5 - Comunicazione ai sensi della L.R. 11 maggio 2018, n. 16 solo per soggetti privati (v. art. 3).

In sede di controlli a campione, la Regione del Veneto si riserva l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione.

ART. 6 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

A titolo esemplificativo, saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione al Bando:

a. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come previsto dall'art. 3 del presente Bando;
b. non presentate secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 5 del presente Bando;
c. non pertinenti con le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 1 del presente Bando;
d. non pertinenti con le spese ammissibili di cui all'art. 7 del presente Bando;
e. non pertinenti con quanto indicato dal presente Bando e relativi allegati nella loro interezza

ART. 7 - CONTRIBUTO CONCESSO, CO-FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo complessivo erogabile in attuazione del presente Bando è pari a Euro 300.000,00. Il contributo erogabile per progetto sarà riconosciuto all'interno delle soglie illustrate nella seguente tabella.

STUDENTI FUORI SEDE *	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO
Fino a 10.000 studenti fuori sede	€ 15.000,00	€ 60.000,00
Oltre 10.000 studenti fuori sede	€ 50.000,00	€ 100.000,00

*** Numero di studenti fuori sede iscritti agli atenei/poli didattici distaccati presenti nel Territorio di progetto. Fa fede la documentazione, allegata al progetto presentato, prodotta dall'ateneo di riferimento relativamente all'anno accademico 2026-2027.**

I progetti valutati positivamente e che raggiungono il punteggio minimo di cui ai criteri di valutazione riportati nel seguente art. 8, saranno inseriti in graduatoria e ammessi al contributo richiesto, come risultante dal piano economico-finanziario di cui all'Allegato 3 del presente Bando, in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Qualora le risorse residue disponibili non siano sufficienti a coprire integralmente il contributo spettante all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, si procederà a proporre a quest'ultimo un finanziamento parziale per l'importo rimanente. Eventuali risorse residue saranno assegnate sulla base della graduatoria formulata proporzionalmente al contributo assegnato previa accettazione e presentazione di una integrazione di budget al progetto presentato.

Co-finanziamento

Il contributo regionale richiesto per la progettualità presentata, a pena di esclusione, non potrà superare il 90% del costo complessivo del progetto, così come risultante dall'Allegato 3 - Piano economico-finanziario.

La quota di co-finanziamento, pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo, ossia generato e contabilizzato per effetto del progetto, costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato). Le attività svolte dai volontari non sono ascrivibili alla quota di co-finanziamento.

In fase di valutazione, è riconosciuto un punteggio aggiuntivo alle proposte progettuali che prevedono una percentuale di co-finanziamento pari o superiore al 15% e pari o superiore al 25%.

In caso di sopravvenuta rimodulazione dei costi del progetto a seguito di parziale riconoscimento delle spese, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e co-finanziamento previste dal progetto originariamente presentato e finanziato ai sensi del presente Bando.

Spese ammissibili

Il budget di progetto non potrà essere inferiore all'importo del contributo minimo previsto dal presente Bando e dovrà essere sintetizzato utilizzando lo schema di cui all'Allegato 3 nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando.

Sono da considerarsi ammissibili le spese, riferite al periodo di vigenza del progetto o comunque sostenute in continuità con progettualità precedenti e non oggetto di altri contributi pubblici, sostenute per:

- Personale: costi diretti per il personale coinvolto nell'attuazione del progetto (producendo in fase di rendicontazione evidenza dell'incarico, dell'impegno orario dedicato e della relativa liquidazione);
- Beni e servizi e altri costi diretti: costi diretti per acquisto di beni (es. materiali, strumenti, attrezzature per allestimento sportello anche in forma diffusa), affidamento di servizi (es. operatori per attività di sportello, consulenza legale, mediazione linguistica, comunicazione e divulgazione, monitoraggio), e altri eventuali costi diretti legati al supporto all'abitare;
- Spese generali: le spese generali derivanti indirettamente dalla proposta progettuale presentata potranno raggiungere un massimo del 3% del costo totale ammissibile dell'iniziativa progettuale. Tali spese saranno riconosciute su base forfettaria. Ai fini del rimborso dei costi indiretti, non sarà quindi necessario trasmettere alcuna documentazione dal momento che per la determinazione del rimborso si applica il tasso forfettario al totale dei costi diretti di progetto.

ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La procedura di selezione dei progetti presentati in relazione al presente bando si articola in due fasi:

- Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della documentazione presentata ed è di competenza del responsabile del procedimento. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa (cfr. art. 6 del presente Bando per le cause di inammissibilità);
- Fase di valutazione: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili, è incentrata sulla valutazione delle singole proposte progettuali ed è svolta da una Commissione, all'uopo costituita e nominata con provvedimento del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo settore e Sport. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione di seguito dettagliata, predisponendo una graduatoria e specificando il riparto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La tipologia di procedura utilizzata è, pertanto, valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Saranno considerati finanziabili solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti. A parità di valutazione, la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

Criteri di valutazione

CRITERIO DI MERITO: DIMENSIONE E IMPATTO UNIVERSITARIO		
	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo
1.1. Numero di studenti fuori sede presenti sui territori comunali afferenti al progetto, *di cui:*		10
1.1.1. Meno di 5.000 studenti fuori sede	5	
1.1.2. Da 5.000 a 10.000 studenti fuori sede	7	
1.1.3. Oltre 10.000 studenti fuori sede	10	

TERRITORIALITÀ		
	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo
2.1. Forma territoriale, *di cui:*		21

2.1.1. Progetto in forma singola	10	
2.1.2. Progetto in forma associata	11	
2.1.2.1. Presenza nella partnership di università	2	
2.1.2.2. Presenza nella partnership di enti per i servizi allo studio	2	
2.1.2.3. Presenza nella partnership di altre Amministrazioni comunali	2	
2.1.2.4. Presenza nella partnership di associazioni di categoria, ordini professionali e parti sociali	2	
2.1.2.5. Presenza nella partnership di enti iscritti al RUNTS e altri enti, fondazioni senza fine di lucro, cooperative sociali, diocesi, enti religiosi, aziende ULSS, IPAB, Enti gestori di Centri servizi residenziali e semiresidenziali per Anziani non autosufficienti	2	

CRITERIO QUALITATIVO: IL PROGETTO		
	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo
3.1. Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono in coerenza con il cronoprogramma e le modalità di attuazione (Buono = 7; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-7	49
3.2. Chiara ripartizione dei ruoli nel team e nella rete progettuale (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	
3.3. Analisi del contesto e risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	
3.4. Prevede azioni specifiche per fornire tutele e garanzie ai destinatari e altre pratiche innovative di accompagnamento all'abitare (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	
3.5. Prevede un piano di monitoraggio della coabitazione, *di cui:*		
3.5.1. Monitoraggio semestrale	4	

3.5.2. Monitoraggio trimestrale	8	
3.5.3. Monitoraggio bimestrale	12	
3.6. Piano economico-finanziario, *di cui:*		
3.6.1. Descrizione dettagliata per attività del piano economico-finanziario (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	
3.6.2. Congruità delle voci di costo del piano economico-finanziario rispetto alle attività (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	
3.7. La proposta progettuale prevede una strategia di comunicazione chiara, efficace, in grado di raggiungere e intercettare i target in modo mirato utilizzando un mix di canali e strumenti di comunicazione (Buono = 5; Sufficiente = 3 ; Non adeguato o scarso = 1)	1-5	

CRITERIO DI PREMIALITÀ		
	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo
4.1. Azioni espressamente rivolte al coinvolgimento di studenti fuori sede con disabilità	5	20
4.2. Co-finanziamento, *di cui:*		
4.2.1. Co-finanziamento oltre il 15% e inferiore al 25% del valore del progetto	5	
4.2.2. Co-finanziamento oltre il 25% del valore del progetto	12	
4.3. Esperienze pregresse in progettualità di coabitazione intergenerazionale (Con esperienze = 3; Nessuna esperienza = 0)	0-3	

Laddove, in sede di valutazione, alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% del valore totale del progetto.

ART. 9 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

La graduatoria ordinata sulla base dei punteggi conseguiti, così come predisposta dalla Commissione, e indicante l'entità del contributo da allocare, sarà approvata dal Direttore U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane. Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Bando.

ART. 10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE

Nei limiti delle risorse economiche previste dal presente Bando, si procederà al finanziamento del valore richiesto e ammissibile dei progetti fino alla capienza delle risorse disponibili.
Il contributo regionale assegnato ai sensi del presente Bando sarà erogato per il tramite di Azienda Zero in due tranche:

- il 60% a titolo di acconto, a seguito della trasmissione della dichiarazione di accettazione del contributo;
- Il 40% a saldo, a seguito della trasmissione della richiesta del saldo corredata di relazione finale e rendicontazione finale delle spese sostenute, da effettuare nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 11 del presente Bando.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata un'altra domanda di contributo pubblico.
Qualora si riscontri, a seguito di verifiche, maggiore o totale erogazione non dovuta, si provvederà al recupero della parte o dell'intera indebita erogazione.
Nel caso in cui il soggetto proponente, o in caso di forma associata, il Capofila, a seguito di una ricognizione, anche tra gli eventuali partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire ad utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la rinuncia parziale o totale al contributo regionale concesso.

I soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it la seguente documentazione:

- Dichiarazione di accettazione del contributo di cui all'Allegato 6 del presente Bando, eventualmente corredata di copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente) riportante altresì i dettagli di conto corrente o conto tesoreria, il Codice Unico di Progetto (CUP) e la richiesta della prima tranche del contributo;
- Copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari eventualmente impiegati nelle attività progettuali;

La mancata attuazione delle attività progettuali e la mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata entro i termini previsti comporterà, salva comprovata adeguata giustificazione, la decadenza dell'erogazione del contributo.

ART. 11 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Le iniziative progettuali, riferite al contributo per l'anno 2026, dovranno concludersi entro il 30 settembre 2028 e in coerenza con il cronoprogramma riportato in scheda, salva la possibilità per il Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane di prorogare in via eccezionale la durata del progetto, a seguito di istanza di proroga, per il periodo valutato

congruo in relazione alle specifiche ed eccezionali esigenze addotte dal soggetto attuatore. In tal caso, l'istanza di proroga, adeguatamente motivata e documentata, dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it entro il trentesimo giorno precedente alla scadenza ordinaria di progetto.
All'esito delle attività, entro e non oltre 50 giorni successivi alla data di fine progetto, i soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i Capofila dovranno inviare alla Regione del Veneto, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane:

- richiesta di saldo di cui all'Allegato 7 del presente Bando;
- una relazione descrittiva delle attività svolte con output e outcome raggiunti;
- una rendicontazione di tutte le spese sostenute mediante compilazione del modello excel (pubblicato sul sito della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane al link https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza). Il soggetto proponente o il Capofila si impegna a conservare tutte le pezze giustificative relative ai costi diretti progettuali sostenuti (bonifico, fattura, ecc.) riportanti in ciascun documento il corrispondente Codice Unico di Progetto (C.U.P.).

Le spese sostenute dall'aggiudicatario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
Sono considerate ammissibili le spese:

- coerenti con il progetto;
- sostenute dai beneficiari (Amministrazioni comunali singole o dai Capofila) e partner in caso della forma associata nel periodo di vigenza del progetto presentato, ed entro i 40 giorni successivi al termine delle attività progettuali. La spesa deve comunque essere riferita al periodo di svolgimento del progetto.

Le fatture e altra documentazione contabile dovranno in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione e dovrà corrispondere temporaneamente al periodo di vigenza del progetto.
Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dall'aggiudicatario (Amministrazione comunale in forma singola o, in caso di forma associata, dal Capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo), per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono pertanto ammessi pagamenti in contanti.
Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato, il beneficiario è tenuto alla restituzione a Regione del Veneto della somma eccedente.

ART. 12 - VARIAZIONI DEI PROGETTI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Eventuali variazioni al progetto ammesso a contributo devono essere adeguatamente motivate, documentate e comunicate dal beneficiario alla Regione del Veneto, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane via PEC (servizi.sociali@pec.regione.veneto.it). La Regione del Veneto, Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane provvederà a valutare le variazioni e comunicherà l'accoglimento o meno della variazione all'aggiudicatario.
Nel caso di incremento dei costi sostenuti, il contributo rimane comunque invariato e l'incremento resta a carico dell'aggiudicatario, anche nel caso in cui non fosse stato previsto il cofinanziamento in fase di partecipazione al Bando.
L'Amministrazione regionale dispone la revoca totale del contributo concesso, in caso di:

- mancato invio della dichiarazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal Bando;
- rinuncia al contributo;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità o la rendicontazione;
- inosservanza degli obblighi previsti dal Bando;
- irregolarità con gli obblighi assicurativi dei volontari, se del caso;
- interruzione, modifica o esecuzione/realizzazione non completata del progetto presentato;
- gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione finale) e/o nelle comunicazioni inerenti i dati e le informazioni del progetto;
- gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- erogazione delle risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto

La revoca del finanziamento comporta la restituzione immediata alla Regione del Veneto delle somme ricevute. In caso di revoca, ai fini della riassegnazione del contributo, la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport della Regione del Veneto procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 13 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E FORO COMPETENTE

L'Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare le previsioni contenute nel presente Bando, prima del pervenimento della dichiarazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando quale fatto concludente. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

ART. 14 - LOGO REGIONALE

Dall'assegnazione del contributo regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del progetto di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzati in attuazione del progetto, che lo stesso "è finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito della promozione della coabitazione intergenerazionale e dell'accompagnamento all'abitare ai sensi della L.R. n. 3 del 10 aprile 2026".
L'utilizzo dello stemma ufficiale della Regione del Veneto è soggetto ad autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario alla Direzione Comunicazione e informazione, telefono 041/2792932 email: cominfo@regione.veneto.it.
Il soggetto proponente o, in caso di partenariato, il Capofila dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'accettazione del contributo, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensiva del piano economico-finanziario.

ART. 15 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (G.D.P.R.), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, mail servizi.sociali@regione.veneto.it - pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia mail: dpo@regione.veneto.it - pec: dpo@pec.regione.veneto.it.
I dati raccolti saranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal Bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE). Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. I dati non saranno comunicati né diffusi, fatti salvi gli obblighi di legge, in particolare il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane – Rio Novo – Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia.

Si invitano i soggetti interessati a partecipare al presente Bando a monitorare quotidianamente il sito della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane al link https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza per eventuali comunicazioni e/o aggiornamenti relativi al presente Bando.
Per assistenza tecnica nella presentazione della domanda si dovrà contattare U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport della Regione del Veneto.
Per la parte istruttoria i riferimenti da contattare sono:
E-mail: nonautosufficienza@regione.veneto.it
Tel.: 0412791552

Si invita a tenere monitorata la sezione dedicata del sito della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane al link https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza per ulteriori contatti riferiti alle singole fasi del presente Bando.